

## CAPITOLO IV

### Il giudizio immediato

Indice formule: 1. Richiesta del pubblico ministero di giudizio immediato. - 2. Decreto che dispone il giudizio immediato. - 3. Decreto di rigetto della richiesta di giudizio immediato. - 4. Richiesta dell'imputato di giudizio immediato presentata a mezzo di procuratore speciale. - 5. Nomina del difensore di fiducia integrata con procura speciale per la richiesta di giudizio immediato. - 6. Richiesta dell'imputato di giudizio immediato presentata direttamente dall'interessato. - 7. Richiesta di giudizio immediato a seguito di opposizione a decreto penale di condanna. - 8. Richiesta di giudizio immediato a seguito di opposizione a decreto penale di condanna presentata direttamente dall'imputato. - 9. Decreto che dispone il giudizio immediato a seguito di opposizione a decreto penale di condanna.

#### 1. Richiesta del pubblico ministero di giudizio immediato

R.G.N.R. n. ....

Procura della Repubblica

presso il Tribunale di .....

Al Giudice per le Indagini Preliminari

del Tribunale di .....

Il Procuratore della Repubblica presso il Tribunale di ....., dott. ....;

visti gli atti del procedimento penale in epigrafe indicato, nei confronti di ....., nato a ..... il ....., indagato per il reato di cui all'art. .... (ovvero: per i reati di cui agli artt. ....) (*riportare il capo di imputazione*) [nonché nei confronti di ....., nato a ..... il ....., quale civilmente obbligato per la pena pecuniaria],

premesso

[che nell'ambito del predetto procedimento penale la persona offesa dal reato è stata identificata nel Sig. ...., nato a ..... il .....;]

che dalle seguenti fonti di prova acquisite agli atti delle indagini si evince l'evidenza della prova dei fatti-reato di cui al capo d'imputazione:

- .....

- .....<sup>1</sup>;

che su tali fatti l'indagato è stato sottoposto ad interrogatorio in data ..... (ovvero: che a seguito di invito a presentarsi per rendere interrogatorio su tali fatti la persona sottoposta alle indagini ha omesso di comparire senza addurre alcun legittimo impedimento);

che la notizia di reato risulta essere stata iscritta nel relativo registro in data ..... (ovvero: che per il reato di cui al capo d'imputazione la persona sottoposta alle indagini si trova sottoposta alla misura cautelare della custodia in carcere applicatagli con ordinanza del ..... emessa dal ..... (*indicare l'autorità giudiziaria che ha emanato il provvedimento*), posta in esecuzione in data ..... e per la quale risultano decorsi i termini per la proposizione della richiesta di riesame/risulta definito il procedimento di cui all'art. 309 c.p.p.);

visto l'art. 453 c.p.p., come modificato dal d.l. n. 92/2008 convertito in legge con modificazioni dalla l. n. 125/2008, e l'art. 454 c.p.p.,

chiede

l'emissione del decreto di giudizio immediato nei confronti del predetto imputato per i suindicati titoli di reato [nonché nei confronti di ....., nato a ..... il ....., quale civilmente obbligato per la pena pecuniaria] e

manda

alla Segreteria per la trasmissione, unitamente alla presente richiesta, del fascicolo contenente la notizia di reato, la documentazione relativa alle indagini espletate e i verbali degli atti eventualmente compiuti davanti al giudice per le indagini preliminari.

Luogo e data.

*Il Pubblico Ministero*

<sup>1</sup> Indicare le fonti di prova dalle quali si ritiene emerga l'evidenza della prova.

## 2. Decreto che dispone il giudizio immediato

N. .... R.G.N.R.

N. .... R. Gip

Ufficio del Giudice per le indagini  
preliminari del Tribunale di .....

Il Giudice per le Indagini Preliminari  
dott. ....,

visti gli atti del procedimento penale in epigrafe indicato, pendente nei confronti di ....., nato a ..... il ....., imputato del reato di cui all'art. .... (ovvero: dei reati di cui agli artt. ....) (*riportare i capi di imputazione così come formulati dal pubblico ministero*), [nonché nei confronti di ....., nato a ..... il ....., quale civilmente obbligato per la pena pecuniaria];

esaminata la richiesta di giudizio immediato avanzata dal Pubblico Ministero con istanza depositata in data .....

presa visione della documentazione relativa alle evidenziate fonti di prova acquisite nel corso delle indagini preliminari;

[preso atto che nell'ambito del predetto procedimento penale la persona offesa dal reato è stata identificata nel Sig. ...., nato a ..... il .....],

P.Q.M.

visti gli artt. 455 e 456 c.p.p.,

dispone

procedersi con giudizio immediato nei confronti di ....., nato a ..... il ....., [nonché nei confronti di ....., nato a ..... il ....., quale civilmente obbligato per la pena pecuniaria] per il reato (*ovvero*: per i reati) di cui sopra, indicando per la comparizione del predetto innanzi al Tribunale di ....., sito in ..... alla via ....., l'udienza del giorno ....., aula ....., ore ....., con avvertimento all'imputato che non comparendo sarà giudicato in contumacia,

avvisa

i difensori che durante il termine per comparire possono prendere visione delle cose sequestrate, ed esaminare in cancelleria gli atti e i documenti con facoltà di estrarne copia,

avverte

le parti che, a pena di inammissibilità, devono depositare nella cancelleria del Giudice del dibattimento, almeno sette giorni prima della data fissata per l'udienza, la lista degli eventuali testimoni, periti o consulenti tecnici, con l'indicazione delle circostanze su cui deve vertere l'esame,

avvisa

l'imputato che può chiedere il giudizio abbreviato - entro sette giorni dalla notifica del presente decreto - ovvero l'applicazione della pena a norma dell'art. 444 c.p.p. e

manda

alla cancelleria perché, oltre agli adempimenti di rito, almeno venti giorni prima della data fissata per il giudizio, curi la comunicazione del presente decreto al Pubblico Ministero e la notificazione, unitamente alla richiesta di giudizio immediato del Pubblico Ministero, all'imputato e alle altre parti private sopraindicate e dia avviso al difensore dell'imputato Avv. ...., con studio in ..... via ....., della data fissata per il giudizio.

Decorsi i termini per la richiesta di giudizio abbreviato e per il consenso del Pubblico Ministero, il presente decreto ai sensi dell'art. 457 c.p.p. sarà trasmesso, unitamente al fascicolo per il dibattimento, al Giudice competente per il giudizio; gli atti non inseriti nel predetto fascicolo saranno restituiti al Pubblico Ministero.

Luogo e data.

*Il Giudice*

### 3. Decreto di rigetto della richiesta di giudizio immediato

N. .... R.G.N.R.

N. .... R. Gip

Ufficio del Giudice per le indagini  
preliminari del Tribunale di .....

Il Giudice per le Indagini Preliminari  
dott. ....,

visti gli atti del procedimento penale in epigrafe indicato, pendente nei confronti di ....., nato a ..... il ....., imputato del reato di cui all'art. .... (di cui agli artt. ....) *(riportare i capi di imputazione così come formulati dal pubblico ministero)*, [nonché nei confronti di ....., nato a ..... il ....., quale civilmente obbligato per la pena pecuniaria];

esaminata la richiesta di giudizio immediato avanzata dal Pubblico Ministero con istanza depositata in data .....

rilevato che, allo stato, non sussistono i presupposti per l'accoglimento della predetta richiesta, posto che la stessa è stata formulata oltre il termine di 90 giorni previsto dall'art. 454 c.p.p. *(ovvero: che l'imputato non è stato interrogato sui fatti dai quali emerge l'evidenza della prova; ovvero: che la prova non appare evidente; ovvero: che l'imputato*

è irreperibile; *ovvero*: che la stessa è stata formulata prima della definizione del procedimento di cui all'articolo 309; *ovvero*: che la stessa è stata formulata prima del decorso dei termini per la proposizione della richiesta di riesame),

P.Q.M.

visto l'art. 455 c.p.p.,

rigetta

la richiesta di giudizio immediato avanzata dal Pubblico Ministero e, per l'effetto,

ordina

la restituzione degli atti all'ufficio del Pubblico Ministero richiedente e

manda

alla cancelleria per gli adempimenti di rito.

Luogo e data.

*Il Giudice*

#### **4. Richiesta dell'imputato di giudizio immediato presentata a mezzo di procuratore speciale**

Al Giudice per le indagini preliminari  
del Tribunale di .....

Il sottoscritto Aw. .... del Foro di ....., con studio in ....., difensore di fiducia (*ovvero*: di ufficio) e procuratore speciale, come da nomina e da procura speciale allegate (*ovvero*: come da nomina e contestuale procura speciale in calce alla presente istanza), di ....., nato a ....., il ....., residente in ....., con domicilio eletto in ....., imputato nel procedimento n. .... R.G.N.R./n. .... R.G. Gip, in ordine al seguente fatto di reato ..... (*ovvero*: i seguenti fatti di reato .....) (*riportare i capi di imputazione così come formulati dal pubblico ministero*), con udienza preliminare fissata avanti alla S.V. per il giorno .....,

premesso

che è interesse del proprio assistito pervenire ad una rapida definizione del procedimento di cui sopra nel più breve tempo possibile, in quanto .....

[che nell'ambito del predetto procedimento penale la persona offesa dal reato è stata identificata nel Sig. ...., nato a ..... il .....] con il presente atto

dichiara

per conto del proprio assistito, di rinunciare, ai sensi dell'art. 419, 5° co., c.p.p., all'udienza preliminare e

chiede

che il presente procedimento sia definito con le forme del giudizio immediato.

Alla presente istanza si allega:

- 1) atto di nomina del difensore di fiducia<sup>2</sup> (ovvero: provvedimento di nomina del difensore di ufficio);
- 2) procura speciale conferita il .....<sup>3</sup>;
- 3) copia dell'avviso di fissazione dell'udienza preliminare e della relativa richiesta di rinvio a giudizio formulata dal Pubblico Ministero;
- 4) copia della notifica della presente richiesta al Pubblico Ministero ed alla persona offesa<sup>4</sup>;
- 5) .....

Luogo e data.

Avv. ....

## 5. Nomina del difensore di fiducia integrata con procura speciale per la richiesta di giudizio immediato

Al Giudice per le indagini preliminari  
del Tribunale di .....

Il sottoscritto ....., nato a ....., il ....., residente in ....., alla via ....., (cod. fisc.: ..... ) imputato nell'ambito del procedimento penale n. .... R.G.N.R./n. .... R.G. Gip pendente dinanzi ..... (*indicare l'ufficio giudiziario presso cui pende il procedimento*), per il reato previsto e punito dall'art. .... (ovvero: per i reati previsti e puniti dagli artt. ....) (*riportare i capi di imputazione così come formulati dal pubblico ministero*),

nomina

ai sensi e per gli effetti dell'art. 96 c.p.p., quale proprio difensore di fiducia, l'Avv. .... del Foro di ..... con studio in ....., conferendogli ogni più ampia facoltà di legge ed escludendo sin d'ora che il su nominato difensore possa accettare le notificazioni degli atti relativi al procedimento innanzi evidenziato ai sensi dell'art. 157, 8° co. *bis*, c.p.p.,

<sup>2</sup> Qualora la nomina non sia riportata in calce all'istanza.

<sup>3</sup> Qualora la procura speciale non sia apposta in calce all'istanza; la procura speciale può anche essere rilasciata unitamente alla nomina del difensore in un unico atto.

<sup>4</sup> L'istanza dev'essere notificata a cura dell'imputato sia al pubblico ministero che alla persona offesa dal reato.

elegge

domicilio presso il suindicato difensore (ovvero: domicilio in ....., alla via .....,),

revoca

ogni altro mandato in precedenza conferito,

conferisce

al predetto difensore procura speciale, ai sensi e per gli effetti dell'art. 122 c.p.p., con espressa facoltà di formulare, ai sensi degli artt. 419 e 453 c.p.p., eventuale richiesta di giudizio immediato con contestuale rinuncia all'udienza preliminare,

autorizza

fin da ora il predetto difensore a nominare un sostituto processuale ai sensi dell'art. 102 c.p.p.,

conferisce

al predetto difensore espresso mandato a svolgere l'attività investigativa prevista dagli artt. 327 *bis*, 391 *bis* e 391 *ter* c.p.p., autorizzando il medesimo, secondo la sua valutazione ed anche in ragione delle sue esigenze organizzative, ad incaricare, per il compimento di tali attività, sostituti, investigatori privati e consulenti tecnici, ed

esprime

il proprio consenso al trattamento dei dati personali ai sensi del d.lg. 30.6.2003, n. 196.

Luogo e data.

*Firma*

Il difensore, Avv. ...., nel sottoscrivere il presente atto, anche per autenticazione della firma che precede, apposta in sua presenza, comunica sin d'ora, ad ogni effetto di legge, di non accettare le notificazioni nei propri confronti ai sensi dell'art. 157, co. 8° *bis*, c.p.p.

Avv. ....

## **6. Richiesta dell'imputato di giudizio immediato presentata direttamente dall'interessato**

Al Giudice per le indagini preliminari

del Tribunale di .....

Il sottoscritto .....<sup>5</sup>, nato a ....., il ....., residente in ....., difeso

<sup>5</sup> La richiesta di giudizio immediato che sia stata formulata personalmente e per iscritto dall'imputato deve recare l'autentica della relativa sottoscrizione ai sensi dell'art. 583, 3° co.,

di ufficio (*ovvero*: di fiducia) dall'Avv. .... del Foro di ....., con studio in ..... come da nomina allegata (*ovvero*: come da nomina in calce alla presente istanza), con domicilio eletto in ....., in qualità di imputato nel procedimento n. .... R.G.N.R./n. .... R.G. Gip in ordine al seguente fatto di reato ..... (*ovvero*: ai seguenti fatti di reato .....) (*riportare i capi di imputazione così come formulati dal pubblico ministero*),

premessò

che è interesse del sottoscritto pervenire ad una rapida definizione del procedimento di cui sopra nel più breve tempo possibile, in quanto .....

[che nell'ambito del predetto procedimento penale la persona offesa dal reato è stata identificata nel Sig. ...., nato a ..... il .....], con il presente atto

dichiara

di rinunciare, ai sensi dell'art. 419, 5° co., c.p.p., all'udienza preliminare e

chiede

che il presente procedimento sia definito con le forme del giudizio immediato.

Alla presente istanza si allega:

1) atto di nomina del difensore di fiducia<sup>6</sup> (*ovvero*: provvedimento di nomina del difensore di ufficio);

2) copia dell'avviso di fissazione dell'udienza preliminare e della relativa richiesta di rinvio a giudizio formulata dal Pubblico Ministero;

3) copia della notifica della presente richiesta al Pubblico Ministero ed alla persona offesa<sup>7</sup>;

4) .....

Luogo e data.

*Firma*

*(Per autentica della firma)*<sup>8</sup>

Avv. ....

**c.p.p.**, applicandosi analogicamente l'art. 582, 1° co., c.p.p.

<sup>6</sup> Qualora la nomina non sia riportata in calce all'istanza.

<sup>7</sup> L'istanza dev'essere notificata a cura dell'imputato sia al pubblico ministero che alla persona offesa dal reato.

<sup>8</sup> In caso di presentazione dell'istanza direttamente da parte dell'interessato, la sottoscrizione dev'essere autenticata da un notaio, da altra persona autorizzata o dal difensore.



## 7. Richiesta di giudizio immediato a seguito di opposizione a decreto penale di condanna

Al Giudice per le indagini preliminari  
del Tribunale di .....

Il sottoscritto Aw. .... del Foro di ....., con studio in ....., difensore di fiducia (*ovvero*: di ufficio) e procuratore speciale, come da nomina e da procura speciale allegate (*ovvero*: come da nomina e contestuale procura speciale in calce alla presente istanza), di ....., nato a ....., il ....., residente in ....., con domicilio eletto in ....., imputato nel procedimento n. .... R.G.N.R./n. .... R.G. Gip in ordine al seguente fatto di reato ..... (*ovvero*: ai seguenti fatti di reato.....) (*riportare i capi di imputazione così come formulati dal pubblico ministero*),

premesso

che per i delitti per i quali si procede su richiesta del Pubblico Ministero il proprio assistito è stato condannato alla pena di euro ..... con decreto penale di condanna n. .... del ..... emesso dal G.I.P. del Tribunale di .....

che il predetto decreto penale di condanna è stato notificato al sottoscritto difensore in data ..... ed all'imputato in data .....

che, pertanto, non risulta ancora spirato il termine previsto dall'art. 461, 1° co., c.p.p.,

con il presente atto e per conto del proprio assistito formula

opposizione

ai sensi dell'art. 461, 1° co., c.p.p., al decreto penale di condanna in premessa indicato e contestualmente fa

istanza

ai sensi dell'art. 461, 3° co., c.p.p., affinché il processo sia definito con giudizio immediato.

Alla presente istanza si allega:

1) atto di nomina del difensore di fiducia<sup>9</sup> (*ovvero*: provvedimento di nomina del difensore di ufficio);

2) procura speciale conferita il .....<sup>10</sup>;

<sup>9</sup> Qualora la nomina non sia riportata in calce all'istanza.

<sup>10</sup> Qualora la procura speciale non sia apposta in calce all'istanza; la procura speciale può anche essere rilasciata unitamente alla nomina del difensore in un unico atto.

3) copia del decreto penale di condanna notificato;

4) .....

Luogo e data.

*Firma*

Avv. ....

## **8. Richiesta di giudizio immediato a seguito di opposizione a decreto penale di condanna presentata direttamente dall'imputato**

Al Giudice per le indagini preliminari

del Tribunale di .....

Il sottoscritto .....<sup>11</sup>, nato a ....., il ....., residente in ....., difeso di ufficio (*ovvero*: di fiducia) dall'Avv. .... del Foro di ....., con studio in ..... come da nomina allegata (*ovvero*: come da nomina in calce alla presente istanza), con domicilio eletto in ....., in qualità di imputato nel procedimento n. .... R.G.N.R./n. .... R.G. Gip in ordine al seguente fatto di reato ..... (*ovvero*: ai seguenti fatti di reato .....) (*riportare i capi di imputazione così come formulati dal pubblico ministero*),

premesso

che per i delitti per i quali si procede su richiesta del Pubblico Ministero è stato condannato alla pena di euro ..... con decreto penale di condanna n. .... del ..... emesso dal G.I.P. del Tribunale di .....

che il predetto decreto è stato notificato al sottoscritto in data ..... ed al proprio difensore in data .....

che, pertanto, non risulta ancora spirato il termine previsto dall'art. 461, 1° co., c.p.p.,

con il presente atto formula

opposizione

ai sensi dell'art. 461, 1° co., c.p.p., al decreto penale di condanna in premessa indicato e contestualmente fa

<sup>11</sup> La richiesta di giudizio immediato che sia stata formulata personalmente e per iscritto dall'imputato deve recare l'autentica della relativa sottoscrizione ai sensi dell'art. 583, 3° co., c.p.p., applicandosi analogicamente l'art. 582, 1° co., c.p.p.

istanza

ai sensi dell'art. 461, 3° co., c.p.p., affinché il processo sia definito con giudizio immediato.

Alla presente istanza si allega:

1) atto di nomina del difensore di fiducia<sup>12</sup> (ovvero: provvedimento di nomina del difensore di ufficio);

2) copia del decreto penale di condanna notificato;

3) .....

Luogo e data.

*Firma*

(Per autentica della firma)<sup>13</sup>

Avv. ....

### **9. Decreto che dispone il giudizio immediato a seguito di opposizione a decreto penale di condanna**

N. .... R.G.N.R.

N. .... R. Gip

Ufficio del Giudice per le indagini  
preliminari del Tribunale di .....

Il Giudice per le Indagini Preliminari

dott. ....,

visti gli atti del procedimento penale in epigrafe indicato, pendente nei confronti di ....., nato a ..... il ....., imputato del reato di cui all'art. .... (ovvero: dei reati di cui agli artt. ....) [nonché nei confronti di ....., nato a ..... il ....., quale civilmente obbligato per la pena pecuniaria];

rilevato che per il delitto (ovvero: per i delitti) per i quali si procede l'imputato è stato condannato alla pena di euro ..... con decreto penale n. .... emesso in data ..... dal G.I.P. del Tribunale di ....., notificato in data .....

rilevato, altresì, che con atto depositato in data ..... l'imputato ha proposto op-

<sup>12</sup> Qualora la nomina non sia riportata in calce all'istanza.

<sup>13</sup> In caso di presentazione dell'istanza direttamente da parte dell'interessato, la sottoscrizione dev'essere autenticata da un notaio, da altra persona autorizzata o dal difensore.

posizione avverso il menzionato decreto penale di condanna, contestualmente chiedendo procedersi con le forme del giudizio immediato;

dato atto che la predetta opposizione risulta essere stata tempestivamente proposta,

[preso atto, infine, che nell'ambito del predetto procedimento penale la persona offesa dal reato è stata identificata nel Sig. ...., nato a ..... il .....]

P.Q.M.

visti gli artt. 464, 1° co., e 456 c.p.p.,

dispone

procedersi con giudizio immediato nei confronti di ....., nato a ..... il ....., [nonché nei confronti di ....., nato a ..... il ....., quale civilmente obbligato per la pena pecuniaria] per il reato (ovvero: per i reati) di cui sopra, indicando per la comparizione del predetto innanzi al Tribunale di ....., in ..... via ..... piano ..... aula ....., l'udienza del giorno ..... alle ore ....., con avvertimento all'imputato che non comparendo sarà giudicato in contumacia,

avvisa

i difensori che durante il termine per comparire possono prendere visione delle cose sequestrate, ed esaminare in cancelleria gli atti e i documenti con facoltà di estrarne copia,

avverte

le parti che, a pena di inammissibilità, devono depositare nella cancelleria del Giudice del dibattimento, almeno sette giorni prima della data fissata per l'udienza, la lista degli eventuali testimoni, periti o consulenti tecnici, con l'indicazione delle circostanze su cui deve vertere l'esame e

manda

alla Cancelleria affinché, oltre a provvedere agli adempimenti di rito, almeno venti giorni prima della data fissata per il giudizio, comunichi il presente decreto al Pubblico Ministero e lo notifichi all'imputato e alle altre parti private sopraindicate e, infine, dia avviso al difensore dell'imputato Avv. ...., con studio in ..... via ....., della data fissata per il giudizio.

Decorsi i termini per la richiesta di giudizio abbreviato e per il consenso del Pubblico Ministero, il presente decreto ai sensi dell'art. 457 c.p.p. sarà trasmesso, unitamente al fascicolo per il dibattimento, al Giudice competente per il giudizio; gli atti non inseriti nel predetto fascicolo saranno restituiti al Pubblico Ministero.

Luogo e data.

*Il Giudice*

 RIFERIMENTI NORMATIVI

artt. 309, 335, 375, 3° co.; 415 *bis*, 419, 5° co.; 423; 429, 1° e 2° co.; 431, 433, 2° co.; 438, 3° e 5° co.; 441, 441 *bis* c.p.p.; 442, co. 1 *bis*, 2° co.; 443, 444, 453, 454, 455, 456, 457, 458 c.p.p.; 583, 3° co. c.p.p.; art. 139 disp. att. c.p.p.; d.lg. 14.1.1991, n. 12; art. 27; d.lg. 28.8.2000, n. 274; art. 2; d.l. 23.5.2008, n. 92; conv. con mod. in l. 24.7.2008, n. 125; art. 2, 1° co., lett. f), g) e h)

 COMMENTO

Sommario: 1. Le novità della riforma - 2. I presupposti: l'evidenza della prova - 3. I reati connessi - 4. L'ambito di applicazione - 5. La richiesta dell'imputato - 6. La presentazione della richiesta del pubblico ministero - 7. La decisione sulla richiesta di giudizio immediato - 8. Il decreto di giudizio immediato - 9. La trasmissione degli atti - 10. La richiesta di giudizio abbreviato

## 1. Le novità della riforma

L'**art. 453 c.p.p.** prevede che, quando la prova appare evidente, salvo che ciò pregiudichi gravemente le indagini, il pubblico ministero chiede il giudizio immediato se la persona sottoposta alle indagini è stata interrogata sui fatti dai quali emerge l'evidenza della prova ovvero, a seguito di invito a presentarsi emesso con l'osservanza delle forme indicate nell'**art. 375, 3° co., secondo periodo, c.p.p.** (secondo cui l'invito può inoltre contenere l'indicazione degli elementi e delle fonti di prova e l'avvertimento che potrà essere presentata richiesta di giudizio immediato) la stessa abbia omesso di comparire, sempre che non sia stato adottato un legittimo impedimento e che non si tratti di persona irreperibile.

Tale previsione normativa, già modificata dall'**art. 27, d.lg. 14.1.1991, n. 12**, (disposizioni integrative e correttive della disciplina processuale penale e delle norme ad essa collegate), deve la sua attuale formulazione all'**art. 2, 1° co., lett. f), d.l. 23.5.2008, n. 92**, convertito, con modificazioni, con **l. 24.7.2008, n. 125** che ha previsto che quando la prova appare evidente il pubblico ministero deve chiedere il giudizio immediato salvo che ciò pregiudichi gravemente le indagini; in precedenza, invece, la norma rimetteva genericamente al pubblico ministero la scelta di chiedere il giudizio immediato in presenza dell'evidenza della prova.

L'**art. 2, 1° co., lett. g), d.l. 23.5.2008, n. 92**, convertito, con modificazioni, con **l. 24.7.2008, n. 125**, ha inoltre previsto che il pubblico ministero richiede il giudizio immediato, anche fuori dai termini di cui all'**art. 454, 1° co., c.p.p.** (il riferimento è ai novanta giorni dalla iscrizione della notizia di reato nel relativo registro previsto dall'**art. 335 c.p.p.**), e comunque

entro centottanta giorni dall'esecuzione della misura, per il reato in relazione al quale la persona sottoposta alle indagini si trova in stato di custodia cautelare, salvo che la richiesta pregiudichi gravemente le indagini.

Tale richiesta è formulata dopo la definizione del procedimento di cui all'**art. 309 c.p.p.** (riesame delle ordinanze che dispongono una misura coercitiva), ovvero dopo il decorso dei termini per la proposizione della richiesta di riesame.

L'**art. 453 c.p.p.** non prevede che la richiesta debba essere preceduta dall'avviso di conclusione delle indagini preliminari ex **art. 415 bis c.p.p.** (**Cass. pen., sez. IV, 14.2.2007, n. 11983**).

## 2. I presupposti: l'evidenza della prova

Il presupposto di ammissibilità del rito costituito dall'evidenza della prova deve essere inteso nel senso che, sulla base di tutte le risultanze delle indagini preliminari, debba escludersi che il contraddittorio tra le parti possa condurre alla pronuncia di una sentenza di non luogo a procedere nell'udienza preliminare (**Cass. pen., sez. V, 21.1.1998, n. 1245**).

Il procedimento, pertanto, esige non la prova evidente di responsabilità, ma la prova evidente di fondatezza dell'accusa per la presenza di una base di discussione non controversa, pur se astrattamente controversibile; non la sicurezza della condanna, ma la certezza di un minimo estremo indefettibile di probabilità di condanna, pur essendo sempre possibile che quanto è evidente e concludente per il pubblico ministero possa non esserlo per l'organo giudicante al dibattimento, e che gli elementi acquisiti prima perdano, poi, nella pienezza del contraddittorio, la già ritenuta valenza probatoria (**Cass. pen., sez. I, 15.4.1993**). Il giudizio immediato, quindi, pur presupponendo l'evidenza della prova, non implica automaticamente anche la definibilità allo stato degli atti, e non impedisce che nel suo corso si svolga quell'indagine dibattimentale che è estranea al giudizio abbreviato, giacché l'unico presupposto di ammissibilità del giudizio immediato è l'inutilità dell'udienza preliminare per la prevedibile mancanza di elementi che possano condurre alla pronuncia di una sentenza di non luogo a procedere (**Cass. pen., sez. III, 2.3.2001, n. 15833**).

## 3. I reati connessi

Quando il reato per cui è richiesto il giudizio immediato risulta connesso con altri reati per i quali mancano le condizioni che giustificano la scelta di tale rito, si procede separatamente per gli altri reati e nei confronti

degli altri imputati, salvo che ciò pregiudichi gravemente le indagini; se la riunione risulta indispensabile, prevale in ogni caso il rito ordinario.

#### **4. L'ambito di applicazione**

In ragione dell'espressa previsione dell'**art. 2, d.lg. 28.8.2000, n. 274**, le disposizioni relative al giudizio immediato non si applicano al procedimento penale davanti al giudice di pace.

#### **5. La richiesta dell'imputato**

L'imputato può chiedere il giudizio immediato a norma dell'**art. 419, 5° co., c.p.p.**, ossia con dichiarazione presentata in cancelleria, personalmente o a mezzo di procuratore speciale, almeno tre giorni prima della data dell'udienza. L'atto di rinuncia è notificato al pubblico ministero e alla persona offesa dal reato a cura dell'imputato.

Non è abnorme, seppure possa essere illegittimo, il provvedimento di rigetto della richiesta di giudizio immediato, pur quando avanzata dall'imputato per rinuncia all'udienza preliminare, posto che il diniego dell'accesso al rito rientra nei poteri attribuiti dalla legge al giudice (**Cass. pen., sez. I, 9.10.2007, n. 42295**).

#### **6. La presentazione della richiesta del pubblico ministero**

Ai sensi dell'**art. 454 c.p.p.**, entro novanta giorni dalla iscrizione della notizia di reato nel relativo registro previsto dall'**art. 335 c.p.p.**, il pubblico ministero trasmette la richiesta di giudizio immediato alla cancelleria del giudice per le indagini preliminari.

Con la richiesta è trasmesso il fascicolo contenente la notizia di reato, la documentazione relativa alle indagini espletate e i verbali degli atti compiuti davanti al giudice per le indagini preliminari. Il corpo del reato e le cose pertinenti al reato, sono allegati al fascicolo, qualora non debbano essere custoditi altrove.

Il termine di novanta giorni dall'iscrizione della notizia di reato decorre non già dall'iscrizione della notizia solo oggettivamente qualificata ma dal momento in cui è iscritto il nome della persona alla quale è attribuito (**Cass. pen., sez. II, 9.5.2006, n. 33836**).

#### **7. La decisione sulla richiesta di giudizio immediato**

Secondo l'**art. 455 c.p.p.** il giudice, entro cinque giorni, emette decreto

con il quale dispone il giudizio immediato ovvero rigetta la richiesta ordinando la trasmissione degli atti al pubblico ministero.

L'**art. 2, 1° co., lett. h), d.l. 23.5.2008, n. 92**, convertito, con modificazioni, con **l. 24.7.2008, n. 125**, ha aggiunto a tale disposizione un ulteriore comma a mente del quale, nei casi di cui all'**art. 453, 1° co. bis**, c.p.p. (nel caso cioè di richiesta del pubblico ministero di giudizio immediato, anche fuori dai termini di cui all'**art. 454, 1° co., c.p.p.**, e comunque entro centottanta giorni dall'esecuzione della misura, per il reato in relazione al quale la persona sottoposta alle indagini si trova in stato di custodia cautelare) il giudice rigetta la richiesta se l'ordinanza che dispone la custodia cautelare è stata revocata o annullata per sopravvenuta insussistenza dei gravi indizi di colpevolezza.

## 8. Il decreto di giudizio immediato

In base all'**art. 456 c.p.p.**, al decreto che dispone il giudizio immediato si applicano le disposizioni dell'**art. 429, 1° e 2° co., c.p.p.** cosicché deve contenere:

a) le generalità dell'imputato e le altre indicazioni personali che valgono a identificarlo nonché le generalità delle altre parti private, con l'indicazione dei difensori;

b) l'indicazione della persona offesa dal reato qualora risulti identificata;

c) l'enunciazione, in forma chiara e precisa, del fatto, delle circostanze aggravanti e di quelle che possono comportare l'applicazione di misure di sicurezza, con l'indicazione dei relativi articoli di legge;

d) l'indicazione sommaria delle fonti di prova e dei fatti cui esse si riferiscono;

e) il dispositivo, con l'indicazione del giudice competente per il giudizio;

f) l'indicazione del luogo, del giorno e dell'ora della comparizione, con l'avvertimento all'imputato che non comparendo sarà giudicato in contumacia;

g) la data e la sottoscrizione del giudice e dell'ausiliario che l'assiste.

Il decreto è nullo se l'imputato non è identificato in modo certo ovvero se manca o è insufficiente l'indicazione di uno dei requisiti previsti dal **1° co., lett. c) e f)**.

Il decreto contiene anche l'avviso che l'imputato può chiedere il giudizio abbreviato ovvero l'applicazione della pena a norma dell'**art. 444 c.p.p.**; tale avviso è necessario ed indispensabile perché, come si dirà a breve, l'imputato deve osservare un termine perentorio e decadenziale assegnatogli dal legislatore (**T. Foggia, 29.9.2005**).



Il decreto è comunicato al pubblico ministero e notificato all'imputato e alla persona offesa almeno trenta giorni prima della data fissata per il giudizio.

All'imputato e alla persona offesa, unitamente al decreto, è notificata la richiesta del pubblico ministero.

Al difensore dell'imputato è notificato avviso della data fissata per il giudizio almeno trenta giorni prima.

Competente a decidere sulla richiesta di applicazione della pena, a norma dell'**art. 444 c.p.p.**, ritualmente avanzata dopo la notificazione del decreto di giudizio immediato, è il giudice delle indagini preliminari e non il giudice del dibattimento (**Cass. pen., S.U., 17.1.2006, n. 3088**).

### 9. La trasmissione degli atti

L'**art. 457 c.p.p.** prevede che decorsi i termini previsti dall'**art. 458, 1° co., c.p.p.** (quindici giorni dalla notificazione), il decreto che dispone il giudizio immediato è trasmesso, con il fascicolo formato a norma dell'**art. 431 c.p.p.** (fascicolo per il dibattimento), al giudice competente per il giudizio.

Gli atti non inseriti nel fascicolo sono restituiti al pubblico ministero. Si applica la disposizione dell'**art. 433, 2° co., c.p.p.** cosicché i difensori hanno facoltà di prendere visione ed estrarre copia, nella segreteria del pubblico ministero, degli atti raccolti nel fascicolo del pubblico ministero.

### 10. La richiesta di giudizio abbreviato

L'**art. 458 c.p.p.** prevede che l'imputato, a pena di decadenza, può chiedere il giudizio abbreviato depositando nella cancelleria del giudice per le indagini preliminari la richiesta, con la prova della avvenuta notifica al pubblico ministero, entro quindici giorni dalla notificazione del decreto di giudizio immediato.

Se la richiesta è ammissibile, il giudice fissa con decreto l'udienza dandone avviso almeno cinque giorni prima al pubblico ministero, all'imputato, al difensore e alla persona offesa.

La Consulta ha dichiarato, fra l'altro, l'illegittimità dell'**art. 458, 1° e 2° co., c.p.p.**, nella parte in cui non prevede che il pubblico ministero, in caso di dissenso, sia tenuto ad enunciarne le ragioni, nonché nella parte in cui non prevede che il giudice, quando, a dibattimento concluso, ritiene ingiustificato il dissenso del pubblico ministero, possa applicare all'imputato la riduzione di pena contemplata dall'**art. 442, 2° co., c.p.p.** (**C. Cost., 15.2.1991, n. 81**).

La stessa Corte ha poi dichiarato l'illegittimità costituzionale dell'**art. 458, 1° e 2° co., c.p.p.**, nella parte in cui non prevede che il giudice, all'esito del dibattimento, ritenendo che il processo poteva essere definito allo stato degli atti dal giudice per le indagini preliminari, possa applicare la riduzione di pena prevista dall'**art. 442, 2° co., c.p.p. (C. Cost., 31.1.1992, n. 23)**.

### ***Le disposizioni applicabili***

Si osservano, in quanto applicabili, le disposizioni degli articoli:

- **438, 3° co., c.p.p.**, secondo cui la volontà dell'imputato è espressa personalmente o per mezzo di procuratore speciale e la sottoscrizione è autenticata nelle forme previste dall'**art. 583, 3° co., c.p.p.**;

- **438, 5° co., c.p.p.**, secondo cui l'imputato, ferma restando la utilizzabilità ai fini della prova degli atti indicati nell'**art. 442, co. 1 bis, c.p.p.** può subordinare la richiesta ad una integrazione probatoria necessaria ai fini della decisione. Il giudice dispone il giudizio abbreviato se l'integrazione probatoria richiesta risulta necessaria ai fini della decisione e compatibile con le finalità di economia processuale proprie del procedimento, tenuto conto degli atti già acquisiti ed utilizzabili. In tal caso il pubblico ministero può chiedere l'ammissione di prova contraria. Resta salva l'applicabilità dell'**art. 423 c.p.p.**;

- **441 c.p.p.**, che disciplina lo svolgimento del giudizio abbreviato;

- **441 bis c.p.p.**, che indica i provvedimenti adottabili dal giudice a seguito di nuove contestazioni sul giudizio abbreviato;

- **442 c.p.p.**, che disciplina la fase della decisione;

- **443 c.p.p.**, che indica i limiti all'appello.

### ***Procedimento***

Nel caso di cui all'**art. 441 bis, 4° co., c.p.p.** (ossia quando l'imputato chiede che il procedimento prosegua nelle forme ordinarie) il giudice, revocata l'ordinanza con cui era stato disposto il giudizio abbreviato, fissa l'udienza per il giudizio immediato.

La Consulta ha dichiarato l'illegittimità dell'**art. 458, 2° co., c.p.p.** nella parte in cui non prevede che, in caso di rigetto della richiesta di giudizio abbreviato subordinata ad una integrazione probatoria, l'imputato possa rinnovare la richiesta prima della dichiarazione di apertura del dibattimento di primo grado e il giudice possa disporre il giudizio abbreviato (**C. Cost., 23.5.2003, n. 169**).

Le disposizioni appena esaminate non si applicano quando il giudizio immediato è stato richiesto dall'imputato a norma dell'**art. 419, 5° co., c.p.p.**

L'art. 139 disp. att. c.p.p. prevede che durante i termini previsti dall'**art. 458 c.p.p.**, le parti e i difensori hanno facoltà di prendere visione ed estrarre copia, nella cancelleria del giudice per le indagini preliminari, del fascicolo trasmesso a norma dell'**art. 454, 2° co., c.p.p.**

Una volta emesso decreto di giudizio immediato e proposta dall'imputato tempestiva richiesta di giudizio abbreviato subordinata ad integrazione probatoria, la dichiarazione di inammissibilità della richiesta può essere pronunciata dal giudice per le indagini preliminari de plano senza la fissazione dell'udienza ex **art. 458, 2° co., c.p.p.** (**Cass. pen., sez. I, 3.7.2007, n. 29115**); la fissazione dell'udienza per deliberare in merito alla richiesta di giudizio abbreviato subordinata ad integrazione probatoria, che segua l'originario decreto di giudizio immediato, non può essere considerato atto che introduce il giudizio abbreviato, così che il giudice può, in esito all'udienza, ritenere non sussistenti i requisiti per la sua ammissione e rigettare l'istanza (**Cass. pen., sez. VI, 20.12.2006, n. 787**).

Dopo la notifica del decreto di giudizio immediato, la facoltà di riproporre, prima della dichiarazione di apertura del dibattimento di primo grado, la richiesta subordinata ad un'integrazione probatoria, prima rigettata, implica che essa non sia mutata nel contenuto, sicché è preclusa sia la possibilità di proporre al giudice del dibattimento l'assunzione di prove diverse che di trasformare la richiesta da condizionata ad incondizionata (**Cass. pen., sez. I, 19.4.2006, n. 27778**).

#### RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI

APRILE E., *I riti speciali davanti al giudice dibattimentale: giudizio immediato, giudizio direttissimo con eventuale rito abbreviato, applicazione di pena su richiesta*, in *Giur. di Merito*, 1999, 162; ID., *La Corte costituzionale conferma che l'emissione del decreto penale di condanna non determina incompatibilità per la decisione sulla successiva richiesta di giudizio immediato*, in *Nuovo dir.*, 2001, 651; ID., *La disciplina del giudizio immediato al vaglio della Corte costituzionale*, in *Nuovo dir.*, 2002, 917; ANSELMI M., *Giudizio abbreviato dopo decreto di giudizio immediato e imputato minorenni*, in *Giur. it.*, 2008, 2; BARBUTO G., *Brevi osservazioni sull'interrogatorio dell'indagato quale presupposto del giudizio immediato*, in *Arch. nuova proc. pen.*, 1991, 424; BOSCO V., *Sull'interrogatorio come presupposto del giudizio immediato*, in *Cass. pen.*, 1993, 344; BRENA C., *Fascicolo per il dibattimento, giudizio immediato e nuovo art. 431 c.p.p.: cronache dal cantiere di una riforma*, in *Foro Ambr.*, 2001, 64; BRUNO G., *Giudizio immediato e rigetto della richiesta di applicazione della pena*, in *Dir. pen. e processo*, 2006, 12, 1488; BRICCHETTI R., *Basta l'insufficienza dell'avviso per dichiarare la nullità del decreto*, in *Guida dir.*, 2004, 23, 78; CAPRARA D., *Rilievi di legittimità costituzionale dell'art. 453 c.p.p. (e dell'art. 34 c.p.p.)*, in *Indice pen.*, 2001, 883; CHIAVARIO M., MARZADURI E., *Le impugnazioni*, in "Giurisprudenza sistematica di diritto processuale penale" diretta da M. Chiavario ed E. Marzaduri, Torino, 2005;

DEAN G., *Sul rispetto del termine per l'instaurazione del giudizio immediato*, in *Giur. it.*, 1992, II, 523; DE ROBERTO G., *Brevi osservazioni sul rapporto tra evidenza della prova e definibilità del processo allo stato degli atti*, in *Giur. it.*, 1992, II, 711; DI CHIARA G., *Il presupposto del giudizio immediato*, in *Giur. di Merito*, 1991, 813; DINACCI F. R., *Individuazione del concetto di necessaria ai fini di una valida instaurazione del giudizio immediato*, in *Cass. pen.*, 1991, II, 326; D'ORAZI M., *Il termine per la richiesta di rito abbreviato a seguito del decreto di giudizio immediato*, in *Cass. pen.*, 1997, 2955; ID., *Dichiarata l'incostituzionalità dell'articolo 458 comma 1 c.p.p. a tutela del diritto ad una effettiva assistenza difensiva*, in *Cass. pen.*, 2002, 2269; GAITO A., *Il giudizio direttissimo e il giudizio immediato*, in AA. VV. (coordinato da), *I giudizi semplificati*, Padova, 1989, 208; ID., *Riti alternativi (giudizio immediato)*, in *Enc. giur.*, Roma, 1991, vol. XXVII; GALGANI B., *La scelta del rito alternativo nel giudizio immediato: spunti per una riflessione sull'"effettività" della difesa tecnica*, in *Legislazione pen.*, 2003, 261; GIANGIACOMO B., *Giudizio immediato e rigetto della richiesta di applicazione della pena*, in *Dir. pen. e processo*, 2006, 1485; GIARDA A., *I procedimenti speciali*, in AA.VV., *Lezioni sul nuovo processo penale*, Milano 1990, 119; GIUNCHEDI F., *Questioni irrisolte e prospettive di riforma del giudizio immediato "tipico"*, in *Giur. it.*, 2002, 1111; IACOVIELLO F. M., *Evidenza della prova e decidibilità allo stato degli atti nella conversione del giudizio immediato in giudizio abbreviato*, in *Cass. pen.*, 1992, 685; LI VECCHI R., *Aspetti problematici ed equivoci del giudizio immediato*, in *Arch. nuova proc. pen.*, 1995, 361; LORUSSO S., *Un singolare "obiter dictum" della Corte di cassazione in tema di giudizio immediato*, in *Cass. pen.*, 1996, 161; LOZZI G., *Dubbi di legittimità costituzionale in tema di giudizio immediato*, in *Riv. it. dir. e proc. pen.*, 1990, 1619; MAFFEO V., *I vizi dell'azione tra nullità e inammissibilità*, in *Cass. pen.*, 1997, 240; MAGLIOCCA G., *Istanza di patteggiamento presentata dopo il decreto di giudizio immediato: legittimazione a decidere del giudice delle indagini preliminari*, in *Giur. it.*, 2007, 8-9, 2050; MANGIARACINA A., *Una occasione mancata, per le Sezioni unite, per risolvere il contrasto interpretativo sulla competenza a decidere sulla richiesta di "patteggiamento" a seguito del decreto che dispone il giudizio immediato*, in *Cass. pen.*, 2005, 3436; MARANDOLA A., *I presupposti del giudizio immediato*, in *Studium juris*, 1996, 1048; ID., *In tema di richiesta "tardiva" di giudizio immediato da parte del pubblico ministero*, in *Cass. pen.*, 1997, 115; ID., *Dies "a quo e dies ad quem" del rito immediato: i discutibili orientamenti della Cassazione*, in *Dir. pen. e processo*, 2007, 3, 378; MARINI L., *Conversione del giudizio immediato in abbreviato e congruità del termine*, in *Giur. cost.*, 1997, 1446; MERCURI B., *L'evidenza della prova nel giudizio immediato*, in *Giur. it.*, 1994, II, 747; ID., *Il controllo del giudice del dibattimento sull'evidenza della prova nel giudizio immediato*, in *Cass. pen.*, 1996, 370; NUZZO F., *La Corte costituzionale esclude l'avviso di conclusione delle indagini preliminari nei procedimenti speciali*, in *Cass. pen.*, 2002, 3736; ORLANDI R., *Procedimenti speciali*, in AA.VV., *Compendio di procedura penale*, a cura di G. Conso-V. Grevi, Padova, 3a ed., 2006; ONIDA V., ZANON N., *Il giudizio immediato: profili di legittimità costituzionale*, in *Indice pen.*, 1995, 169; PAOLOZZI G., *Ombre di involuzione sul giudizio immediato*, in *Giust. pen.*, 1991, III, 193; PINI V., *Imputato detenuto e diritto di difesa: in tema di "conversione" del giudizio immediato in rito abbreviato*, in *Giur. cost.*, 1997, 1447; RAFARACI T., *La competenza a provvedere sulla richiesta di applicazione della pena nel giudizio immediato*, in *Cass. pen.*, 1990, II,

429; RETICO V., *Disorientamenti interpretativi in tema di giudizio immediato richiesto dall'imputato*, in *Giur. it.*, 1993, II, 766; RICCIO G., *Giusto processo: quando il giudice di merito decide di non decidere*, in *Dir. e giustizia*, 2002, f. 24, 12; ID., *Giudizio immediato, poi patteggiamento: tutti i nodi della competenza funzionale. Le Sezioni unite non riescono a sciogliere tutti gli intrecci*, in *Dir. giustizia*, 2006, n. 4, 78; RIVELLO P. P., *Il giudizio immediato*, Padova, 1993; SCAGLIONE A., *Questioni in tema di richiesta di giudizio abbreviato nel rito immediato*, in *Foro Ambr.*, 2000, 208; SELVAGGI E., *Giudizio immediato*, in *Digesto pen.*, Torino, 1991, vol. V, 554; SPANGHER G., *I procedimenti speciali tra razionalizzazione e modifiche del sistema*, in AA.VV., *Il Nuovo processo penale davanti al giudice unico*, Milano, 2000, 167; STEMPERINI T., *Sul previo interrogatorio dell'imputato nel giudizio immediato*, in *Giur. it.*, 1994, II, 223; TERRUSI F., *Giudizio immediato ed interrogatorio preventivo del sottoposto alle indagini: considerazioni sul ruolo del giudice e sul principio del contraddittorio in conseguenza della mini-riforma del codice di procedura penale*, in *Giur. di Merito*, 1991, 1144; TONINI P., *Manuale di diritto processuale penale*, Milano, 2007, 640; VALENTINI REUTER C., *Il diritto di difesa a fronte del decreto che dispone il giudizio immediato*, in *Giur. it.*, 1993, II, 323; VELANI L. G., *Problemi vecchi e nuovi a proposito della richiesta di giudizio immediato*, in *Giur. di Merito*, 2002, 1332

## GIURISPRUDENZA

### 1. Le novità della riforma

**Cass. pen., sez. IV, 14.2.2007, n. 11983** (rv. 236283), in *CED*, 2007

*Nel giudizio immediato, l'articolo 453 c.p.p. non prevede che la richiesta debba essere preceduta dall'avviso di conclusione delle indagini preliminari ex art. 415 bis c.p.p. (Nella fattispecie, la Corte ha annullato, ritenendolo abnorme, il provvedimento con il quale, invece, il tribunale aveva erroneamente dichiarata la nullità del decreto di giudizio immediato non preceduto dall'avviso ex articolo 415 bis). (Annulla senza rinvio, T. Catania, 5.7.2005)*

### 2. I presupposti: l'evidenza della prova

**Cass. pen., sez. V, 21.1.1998, n. 1245**, Cusani, in *Cass. pen.*, 1998, 3008

*In tema di giudizio immediato, il presupposto di ammissibilità del rito costituito dall'evidenza della prova deve essere inteso nel senso che, sulla base di tutte le risultanze delle indagini preliminari, debba escludersi che il contraddittorio tra le parti possa condurre alla pronuncia di una sentenza di non luogo a procedere nell'udienza preliminare.*

**Cass. pen., sez. I, 15.4.1993**, Ceraso, in *Cass. pen.*, 1994, 2141

*In tema di giudizio immediato, l'evidenza della prova non è un dato oggettivo presupposto all'instaurazione del giudizio, ma di evenienza normale e fisiologica al potere del p.m. di determinarla come risultato di un'indagine preliminare della sua iniziativa diretta oppure delegata alla polizia giudiziaria; sicché tale procedimento esige non la prova evidente di responsabilità, ma la prova evidente di fondatezza dell'accusa per la presenza di una base di discussione non controversa, pur se astrattamente controvertibile; non la sicurezza della condanna, ma la certezza di un minimo estremo indefettibile di probabi-*

lità di condanna, pur essendo sempre possibile che quanto è evidente e concludente per il p.m. possa non esserlo per l'organo giudicante al dibattimento, e che gli elementi acquisiti prima perdano, poi, nella pienezza del contraddittorio, la già ritenuta valenza probatoria. Pertanto, il giudizio immediato, pur presupponendo l'evidenza della prova, non implica automaticamente anche la definibilità allo stato degli atti, e non impedisce che nel suo corso si svolga quell'indagine dibattimentale che è estranea al giudizio abbreviato.

**Cass. pen., sez. III, 2.3.2001, n.15833**, Pedroza, in *CED*, 2001

*In tema di giudizio immediato, l'evidenza della prova non va intesa nel senso della definibilità del processo allo stato degli atti e, pertanto, non impedisce in dibattimento l'acquisizione di ulteriori prove o lo sviluppo di ulteriori approfondimenti, giacché l'unico presupposto di ammissibilità del giudizio immediato è l'inutilità dell'udienza preliminare per la prevedibile mancanza di elementi che possano condurre alla pronuncia di una sentenza di non luogo a procedere.*

## 5. La richiesta dell'imputato

**Cass. pen., sez. I, 9.10.2007, n. 42295** (rv. 238119), G.E., in *CED*, 2007

*Non è abnorme, seppure possa essere illegittimo, il provvedimento di rigetto della richiesta di giudizio immediato, pur quando avanzata dall'imputato per rinuncia all'udienza preliminare, posto che il diniego dell'accesso al rito rientra nei poteri attribuiti dalla legge al giudice. (Fattispecie in cui il rigetto della richiesta di giudizio immediato, proposta dagli imputati, era stato motivato sul rilievo dell'omessa notifica alle persone offese dell'atto di rinuncia all'udienza preliminare). (Dichiara inammissibile, Gip T. Forlì, 18.11.2006)*

## 6. La presentazione della richiesta del pubblico ministero

**Cass. pen., sez. II, 9.5.2006, n. 33836** (rv. 234965), M.A., in *CED*, 2006

*Il termine di novanta giorni dall'iscrizione della notizia di reato, entro il quale il pubblico ministero deve trasmettere alla cancelleria del giudice per le indagini preliminari la richiesta di giudizio immediato, decorre non già dall'iscrizione della notizia solo oggettivamente qualificata ma dal momento in cui è iscritto il nome della persona alla quale è attribuito. (Rigetta, A. Bologna, 10.6.2005)*

## 8. Il decreto di giudizio immediato

**T. Foggia, 29.9.2005**, in *Arch. nuova proc. pen.*, 2006, 2, 204

*Nel giudizio immediato l'avviso della facoltà per l'imputato di richiedere riti alternativi al dibattimento è necessario ed indispensabile perché l'imputato deve osservare un termine perentorio e decadenziale di giorni quindici assegnatogli dal legislatore.*

**Cass. pen., S.U., 17.1.2006, n. 3088** (rv. 232560), Confl. comp. in proc. Bergamasco, in *CED*, 2006

*La competenza a decidere sulla richiesta di applicazione della pena (art. 444 c.p.p.), proposta dopo la notifica del decreto di giudizio immediato, è del giudice per le indagini preliminari che ha la disponibilità del fascicolo processuale (artt. 446, 1° co., 457, 1° co. e 458, 1°*

co., c.p.p.) e, come tale, è da considerare “giudice procedente” anche dopo la notifica del decreto. (In motivazione la Corte ha affermato che nell’individuare tale competenza non si realizza una regressione del procedimento ad una fase antecedente, ma una ultrattività delle funzioni del G.I.P. già prevista per la celebrazione del giudizio abbreviato). (Conf. a S.U. 17.1.2006, *Confl. comp. in proc. Novak*, n. 3089/2006, non massimata)

## 10. La richiesta di giudizio abbreviato

**C. Cost., 15.2.1991, n. 81**, Marzola, in *Foro it.*, 1991, I, 2322, nota di De Chiara  
*È illegittimo, per violazione dell’art. 3 Cost., l’art. 458, 1° e 2° co., c.p.p., nella parte in cui non prevede che il p.m., in caso di dissenso, sia tenuto ad enunciarne le ragioni e nella parte in cui non prevede che il giudice, quando, a dibattimento concluso, ritiene ingiustificato il dissenso del p.m., possa applicare all’imputato la riduzione di pena contemplata dall’art. 442, 2° co., stesso codice.*

**C. Cost., 31.1.1992, n. 23**, Costa, in *Foro it.*, 1992, I, 1057, nota di Di Chiara  
*È illegittimo, per violazione degli artt. 3 e 24 Cost., l’art. 458, 1° e 2° co., c. p. p., nella parte in cui non prevede che il giudice, all’esito del dibattimento, ritenendo che il processo poteva essere definito allo stato degli atti dal giudice per le indagini preliminari, possa applicare la riduzione di pena prevista dall’art. 442, 2° co., stesso codice.*

**C. Cost., 23.5.2003, n. 169**, in *Corriere Giur.*, 2003, 954  
*Sono costituzionalmente illegittimi gli artt. 438, 6° co., 458, 2° co. e 464 del c.p.p., 1° co., secondo periodo, nella parte in cui non prevedono che, in caso di rigetto della richiesta di giudizio abbreviato subordinata ad una integrazione probatoria, l’imputato possa rinnovare la richiesta prima della dichiarazione di apertura del dibattimento di primo grado e il giudice possa disporre il giudizio abbreviato.*

**Cass. pen., sez. I, 3.7.2007, n. 29115** (rv. 237346), Tribunale di Latina conflitto c. GIP LATINA, in *CED*, 2007

*Una volta emesso decreto di giudizio immediato e proposta dall’imputato tempestiva richiesta di giudizio abbreviato subordinata ad integrazione probatoria, la dichiarazione di inammissibilità della richiesta può essere pronunciata dal G.I.P. “de plano” senza la fissazione dell’udienza ex art. 458, 2° co., c.p.p.. (Fattispecie relativa a conflitto tra G.I.P. e giudice del dibattimento). (Dichiara competenza).*

**Cass. pen., sez. VI, 20.12.2006, n. 787** (rv. 235851), in *CED*, 2007

*La fissazione dell’udienza per deliberare in merito alla richiesta di giudizio abbreviato subordinata ad integrazione probatoria, che segua l’originario decreto di giudizio immediato, non può essere considerata atto che introduce il giudizio abbreviato, così che il giudice può, in esito all’udienza, ritenere non sussistenti i requisiti per la sua ammissione e rigettare l’istanza. (La Corte in motivazione ha evidenziato che non assume rilevanza a tali fini la sentenza della Corte Costituzionale n.169 del 2003, che ha dichiarato la illegittimità degli artt. 458, 2° co., e 464, 1° co., c.p.p. nella parte in cui, in caso di rigetto dell’istanza da parte del G.I.P., non consentivano la rinnovazione della istanza davanti al giudice del dibattimento prima della chiusura delle formalità di apertura). (Annulla con rinvio, A. Perugia, 20.10.2004)*

**Cass. pen., sez. I, 19.4.2006, n. 27778** (rv. 234964), L.L., in CED, 2006

*In tema di giudizio abbreviato, dopo la notifica del decreto di giudizio immediato, la facoltà di riproporre, prima della dichiarazione di apertura del dibattimento di primo grado, la richiesta subordinata ad un'integrazione probatoria, prima rigettata, implica che essa non sia mutata nel contenuto, sicché è preclusa sia la possibilità di proporre al giudice del dibattimento l'assunzione di prove diverse che di trasformare la richiesta da condizionata ad incondizionata (V. C. Cost., n. 169 del 2003). (Annulla in parte con rinvio, Ass. A. Napoli, 14.3.2005)*